

ATTIVITA' LEGISLATIVA e di GOVERNO
FRANCESCO DE LORENZO 1989-1993

- Disciplina per le attività trasfusionali relative al sangue umano e dei suoi componenti e per la produzione di plasmaderivati Legge 107 del 4/5/1990
- Misure dirette ad escludere il rischio di infezioni epatiche da trasfusione di sangue D.M. 25/7/90
- Programma di interventi urgenti per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS Legge 135 del 5/6/90
- Modificazione al Decreto Ministeriale 23 Giugno 1981 recante discipline dell'attività scientifica sui farmaci Decreto Ministeriale 4/12/90
- Istituzione della Commissione di bioetica 1990
- Obbligatorietà della vaccinazione contro l'epatite virale B Legge 165 del 27/5/1991
- Norme sulla gestione transitoria delle Unità Sanitarie Locali. Decreto convertito nella Legge 111 del 4/4/91
- Legge finanziaria 412 del 1991: Viene abolita la logica del ripiano a piè di lista con il conseguente principio secondo cui chi spendeva non rispondeva. Le regioni diventano così protagoniste e responsabili della spesa. Vi è stato un effettivo trasferimento dei poteri in materia di convenzioni per la specialistica esterna e con le case di cura. Il complesso delle norme prevede la centralità delle amministrazioni regionali e comporta per la prima volta una reale responsabilizzazione delle Regioni. E' introdotta **l'unicità del rapporto di lavoro del medico**, e la incompatibilità con altre attività prestate per il servizio pubblico.
- La Sanità nella politica comunitaria, Trattato di Maastricht. Fu introdotta a seguito di un Odg approvato all'unanimità a Napoli dal Consiglio dei Ministri della Sanità, sotto la Presidenza italiana del Ministro De Lorenzo, 1991
- Indennizzo a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazioni di emoderivati Legge 210 del 25/2/92
- Misure urgenti in materia di previdenza, sanità e pubblico impiego, Legge 438 del 14/11/1992
- Riforma sanitaria: Riordino della disciplina in materia sanitaria, D. Lg:502/92. "La legge De Lorenzo rappresenta il primo passo verso il miglioramento dell'organizzazione del sistema sanitario nazionale al fine di accrescerne l'efficienza, la spesa sanitaria è effettivamente stata tenuta sotto maggior controllo attraverso più rigorosi vincoli di bilancio" Etudes Economiques de l'OCDE 1992/93. La prestigiosa rivista scientifica Lancet, in un articolo assai dettagliato definisce la riforma di De Lorenzo come un decisivo passo in avanti nel sistema sanitario italiano
- Atto di indirizzo e coordinamento alle regioni per la determinazione dei livelli di assistenza sanitaria di emergenza DPR 27/3/92

- Contenimento della spesa sanitaria: “ *Dopo la riforma del 1992 che ne aveva rallentato l’espansione, la spesa sanitaria ha ripreso ad aumentare dal 1996 in misura eccedente la crescita del prodotto; la tendenza si è accentuata nell’ultimo biennio con sconfinamenti rilevanti dalle assegnazioni di bilancio*” dalla relazione del Governatore Fazio nel corso dell’Assemblea Generale Ordinaria dei Partecipanti tenuta in Roma il 31 Maggio 2001
- Riduzione del 5% della spesa farmaceutica attraverso: 1) blocco del prezzo dei farmaci nel 90, 2) diminuzione generalizzata del prezzo dei farmaci nel 91, 3) eliminazione di 900 specialità nel 92 con un risparmio di 730 miliardi, 4) riduzione del prezzo di 511 specialità farmaceutiche nel 92.
- Riduzione del 20% delle specialità farmaceutiche incluse nel PT: da 5300 a 4120. Una incredibile inversione di tendenza rispetto ai 20 anni precedenti
- Tagli per 5000 miliardi nella finanziaria del 93.
- 19 Gennaio 1994: Relazione al Parlamento sulla Spesa sanitaria 1989 – 1992 presentata dai Ministri Garavaglia e Barucci che recita testualmente: “ La spesa farmaceutica pubblica è ammontata nel 1992 a 14.209 miliardi di lire, con una diminuzione rispetto all’anno precedente del 5,2 per cento. Si tratta della **prima riduzione assoluta della spesa farmaceutica convenzionata negli ultimi anni**”. Si ricorda che nel 1990-91 la spesa farmaceutica subisce un’impennata; è l’effetto dei provvedimenti legislativi adottati, con il consenso dei sindacati, da Donat Cattin nella primavera 89 (De Lorenzo è nominato Ministro nell’Agosto 89). Questi prevedevano l’allargamento dall’esenzione del pagamento del ticket ad una serie di categorie che comprendevano 15 milioni di italiani.